

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

ROMA, 15 marzo.

Prima di seguitare nel solito metro a scrivervi di ciò che svolgesi qui nell'aula dei nostri Legislatori, permettemi un po' di svago. Cioè permettete che io riconforti l'animo dei vostri Lettori con un confronto e con una speranza. Attratto dal tepore primaverile di ieri, assistetti, tra la calca, alla solita festa militare per la ricorrenza del natalizio del Re. E non già per vaghezza di vedere lo splendore degli uniformi degli ufficiali ed ammirare il corteo. Mi vi recai per ritemparmi al pensiero della presente grandezza d'Italia.

Alla Camera quasi tutto mi appi- meschino e pettegolo; i nostri uomini politici mi s'impiccioliscono ogni giorno più, e ci vuole un grande sforzo per serbare la virtù della fede. Sembra che nelle loro gare ingenerose facciano a chi può più recare offesa al decoro nazionale. Quindi, per rianimarsi dopo cotanti sconcerti, conviene guardare all'Esercito che accoglie nelle sue fila la parte più bella e più forte della Nazione: conviene guardare all'Esercito, specie quando esso saluta il Re leale e buono, che in tutti gli atti suoi lascia intravedere l'eccellenza del patriottismo.

Nell'esercito, più che in Parlamento, rifugge l'unità e la maestà dell'Italia libera ed una. Evviva l'Esercito! evviva il Re!

Ed eccomi, dopo questo slancio poetico, all'umile prosa. Anche nella settimana che oggi si chiude, le emozioni a Montecitorio furono vivissime; nientemeno che per un momento si sospettò possibile una crisi ministeriale, poi una crisi presidenziale. Ciò già vi confidava il telegrafo, e veggio dai numeri della *Patria del Friuli* che ho ricevuto, come tutto ciò fu oggetto dei vostri commenti. E mi rallegro perchè, quantunque scrivete lontano dalla scena, sapete colorire i fatti e cavarne induzioni giuste.

Benche minacciate, nuno poteva credere alle dimissioni dell'on. Crispi, cui gli avversari chiamano dittatore. Non sarebbe stato conforme all'indole sua, cadere volontariamente da tanta al-

tezza! Quindi poteva crederci che la vittima sarebbe stata l'on. Biancheri; ma, in prossimità della fine della Legislatura, ciò diventava scandalo grave. Quindi, quale palliativo, si preparò la drammatica sceneggiata che si svolse al principio della seduta di lunedì, ed ebbe lieta fine con la ricomparsa del Presidente renunciatario al suo seggio, nel giorno successivo. Però non crediate che dell'incidente, come lo dicono, non s'abbia più a parlarne. Io penso che tanto Crispi quanto Biancheri comprendano l'assoluta necessità di modificare il Regolamento della Camera su punti parecchi, specie su quanto concerne il diritto d'interpellanza ai Ministri. Assolutamente, come le cose procedono oggi, non è possibile continuare, se pur vuoi che il parlamentarismo italiano non ne scapiti dal lato della serietà.

Intanto coi pettegolezzi di questi giorni l'estrema Sinistra può gloriarsi di avere recato uno sfregio al nome più idolatrato da essa, a quello di Garibaldi! Poiché sdegnato per i motteggi del retro-scena e per imprudenti accuse di gazzettieri radicali, Menotti Garibaldi decise ritirarsi dalla vita politica. Nè valse a dissuaderlo il voto unanime della Camera che non ne accoglieva le dimissioni! Che se la presenza di lui a Montecitorio, pel grande nome del padre, ritenevasi decoro dell'assemblea, ognuno sappia a chi dovesse il non vederlo più tra i Rappresentanti della Nazione.

E siffatto contegno della pattuglia radicale, specie dell'Imbriani, era vieppiù sconsigliabile, di fronte alle intenzioni dell'on. Crispi che, in ogni caso, appare come non voglia scontentarla, per quanto le pretensioni di essa ripugnano troppo con gli alti doveri di primo Ministro! Ed in questa settimana se ne ebbe altra prova. L'Imbriani, eccolo che si fa iniziatore di un monumento a Mazzini; ed ecco l'on. Crispi che, due giorni dopo, assume quell'iniziativa a nome del Governo. E di più, malgrado le note strettezze delle finanze, si approva, per questo progetto, l'urgenza.

Per tutti questi episodj, per tutti

questi incidenti, il lavoro legislativo, di otto giorni si potrebbe riassumere in poche parole; ma il riassunto sarebbe anche incompleto, dacchè si trattò di discussioni col metodo della prima o della seconda lettura, e manca la decisione finale. Quindi mi limiterò a dirvi che soltanto due Leggi per l'amministrazione militare, importanti la maggiore spesa di oltre venti milioni, vennero dalla Camera approvate.

Nella tornata del 13 udì il Deputato del II Collegio Udine on. Marchiori opporsi ai provvedimenti del Governo ed al modo di pagamento delle spese per la costruzione di certe linee ferroviarie: ed il Ministro dei Lavori pubblici on. Finali lasciò al Ministro del Tesoro, on. Giolitti, la cura di difendersi da quelli appunti. Non credo che l'on. Marchiori sia rimasto soddisfatto della risposta.

Ieri udì un altro Deputato del Friuli, l'on. Chiaradia, come Relatore sulle riforme postali, ed egli deve essere contento del fatto suo, perchè quelle riforme vennero approvate dalla Camera, ed oggi riuscirono anche alla prova dello scrutinio segreto.

Nella seduta odierna per le interpellanze, continuò i battibacchi. Al solito l'on. Imbriani fu eccentrico; ma Crispi risposegli franco e risoluto. Così pur a certa ringhiosa lagrimezza dell'on. Bonghi, dopo l'accidente della gamba ritornato a Montecitorio. Anche Bertolè-Viale fu tratto in campo dall'Imbriani; e da altri l'on. Seismit-Doda, che lasciò contenti gli interpellanti con le belle speranze per l'avvenire. Oggi, in una interpellanza riguardo le inondazioni dei fiumi, si udì anche la voce dell'on. Cavalletto, che ricordò come conveniva affidare soltanto ad uomini tecnici la vigilanza dei lavori pubblici. Però, ad onore della Camera, vi dirò che i battibacchi d'oggi non uscirono dai limiti della convenienza, e l'on. Biancheri, da bravo filologo, non richiamò nessuno degli Oratori all'uso rigoroso del linguaggio parlamentare.

È giunto da Massaua stamane il piroscalo *Polcevera* con pochi ufficiali e soldati dopo di aver sbarcato stanotte i traditori Mussa ed Accad, Kantibai Hamed e Tesamma al bagno di San Stefano.

ber potuto svisare il merito e la beltà di Cenerentola.

E il giorno stesso in cui il sapiente aforista, così a fondo versato nella conoscenza dell'essere umano, credeva di aver trovato alla fine l'oggetto ideale delle sue ricerche, il nostro principino al chiarire delle stelle ch'egli aveva tante volte interrogato, tremante e gli occhi pieni di lagrime, otteneva dalla pastorella stretta al suo cuore la palpitante confessione dell'amore ch'ella gli portava fin dal loro primo incontro e la promessa di seguirlo all'altare non appena fosse loro permesso di donarsi l'uno all'altra.

Nè la saggezza mondana né la prescienza filosofica guastavano quelle ore d'incanto. Seduti l'un l'altro vicino alla bianca luce lunare, chiusi nel silenzio, trasportati dall'estasi in quelle regioni dove l'ebbrezza dei sensi è sconosciuta, sentivano di esser creati per questo Eden incantevole e benedicevano il cielo di averne loro aperte le porte.

Ringraziavano i loro angeli custodi perchè, proteggendoli fin dalla culla e guidandoli l'uno verso l'altra, avevano loro preparato queste ore indimenticabili.

— Tu dunque non mi dimenticherai, Lucy? Tu hai pregato Iddio che ci unisca per sempre? Oh quante volte ti vedo in sogno e tu sei mia, mia per sempre... Dillo, ripetilo ancora, tutta mia, mia per sempre non è vero?

Tacò la boscaglia, l'usignuolo interrompe i suoi canti, la luna ascolta chinando il pallido capo sopra la cima dei

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15. — Pres. BIANCHERI.

Si comincia con una interpellanza di Luporini il quale vuol sapere come s'intende provvedere circa il dazio d'introduzione del riso e dell'amido per rendere possibile all'industria nazionale di sostenere la concorrenza straniera.

Seismit-Doda riconoscendo giusti i reclami promette di uniformarsi alle conclusioni della commissione speciale che studia l'argomento e che sono favorevoli alle fabbriche nazionali d'amido.

Ad altra interpellanza di Luporini diretta ad ottenere la ripresentazione del progetto per dare la pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi, Seismit-Doda si dice dolente che le condizioni dell'erario non gli permettano di farlo ora, perchè l'onere sarebbe notevole. Ritiene potrà trarsi vantaggio dalla istituzione della Cassa generale per gli operai ora allo studio.

Continua lo svolgimento di altre interpellanze, senza notevoli incidenti.

Bonghi domanda quando potrà svolgere la sua interpellanza relativa all'espulsione di Mercatelli e Scarfoglio da Massaua.

Il presidente gli risponde: Dopo le altre.

Bonghi deplora questo sistema addotato per lo svolgimento delle interpellanze che è contrario alle prerogative dei deputati.

Crispi osserva che quando si presentano e centinaia le interpellanze non è possibile a meno che si voglia rinunciare alla discussione di tutte le leggi urgenti, discuterle tutte di seguito. Occorrerebbe perciò un'intera sessione. Io — aggiunge l'on. Crispi — desidero che si discuta la mia politica: ma queste continue punzecchiature non hanno ragione di essere, lasciano il tempo che trovano.

Del resto l'on. Bonghi che fece il regolamento della Camera: provveda a riparare tale inconveniente ed io sarò il primo a battergli le mani.

Bonghi non replica e l'incidente non ha conseguenze.

Bonghi chiede sia ripresa allo stato di relazione la proposta sua e di Nicotera relativa al sistema delle elezioni politiche, per ritornare cioè al collegio uninominale.

Crispi osserva che la relazione cui ha accennato Bonghi non fa proposte concrete; non può quindi accettare la domanda di Bonghi; accetta bensì che il progetto d'iniziativa sua e di Nicotera sia considerato come preso già in considerazione e sia mandata agli uffici.

Bonghi accetta, e la Camera approva. Dichiaransi poi approvati a scrutinio segreto il trattato fra l'Italia e

pinì, qua e là saltella lo scoiattolo. Qui un ramo scricchiola, laggitt un frutto secco piomba sul muschio; più lontano qualche bestiola, passando inosservata, urta la felce sonora; e questi lievi e fuggitivi rumori bastano tutta volta per coprire la voce della fanciulla quando ella mormora all'orecchio dell'amante una risposta che lui solo può intendere.

CAPITOLO OTTAVO.

Adriano Harley, il giovane saggio, era beato un'ora sola al giorno: nei momenti cioè in cui, soddisfatto della vita, studiava sopra se stesso i fenomeni d'una digestione regolare; ma da qualche tempo il benessere di quell'ora contemplativa veniva giornalmente turbato dalla brusca scomparsa di Riccardo il quale se la svignava subito dopo le frutta lasciando Adriano faccia a faccia ad Hippia Feverel e al diciottesimo secolo, vale a dire la buona zia Grantley, due personaggi la cui conversazione aveva la proprietà di addormentare il giovane saggio.

Del resto, la condotta del suo pupillo gli sembrava irregolare anche sotto altri aspetti. Io vedevo assai distratto negli studi e passare da smodata allegria a tristezze inesprimibili; e tutto questo, aggiunto ad altri sintomi abbastanza chiari, dava a pensare ch'egli potesse benissimamente trovarsi alla ricerca di quella meta del pòmo che nostra madre Eva si riservò a piedi dell'albero fatale e dietro cui i figli d'Adamo non cessarono di

l'Aussa, la modificazione alla legge postale ed un progetto per maggiori spese nei telegrafi.

Primo Congresso della Società Dante Alighieri.

Il Ministero dei lavori pubblici ha accordato ai membri del I. Congresso della Società Dante Alighieri il consueto ribasso ferroviario per recarsi a Roma. Esaurite le pratiche necessarie con le Società ferroviarie, saranno inviate ai Comitati locali le tessere di riconoscimento.

Quasi tutti i Comitati locali hanno già comunicato al Consiglio Centrale il numero ed i nomi dei loro rappresentanti al Congresso. Quelli che non l'avevano ancora fatto, son pregati di farlo sollecitamente.

L'on. Boselli, Ministro dell'Istruzione pubblica, ha accordato alla Società un sussidio di lire mille, come concorso del Ministero all'opera eminentemente nazionale che la Società si propone.

Gli Italiani in Austria.

Fra i sodalizi italiani di maggiore importanza e che meritano maggior riguardo in Vienna, va notata la *Congregazione Nazionale Italiana*. Questa società, esistente da circa tre secoli, prende sempre un più grande sviluppo, sebbene a farne parte non concorrano che elementi popoli di nessuna risorsa economica e che nell'esercizio del loro mestiere spesso sono costretti ad abbandonar Vienna per correre a Berlino, o a Pietroburgo, o in Inghilterra, o magari in America.

Terrazzieri, stuccatori, spazzacamini, tagliapietre, doratori, modellisti, muratori, manuali in genere, qualche imprenditori di lavori sono i soci della Congregazione, alla direzione della quale trovansi alcuni dottori in legge, avvocati e negozianti.

Lo scopo principale di questa società è la beneficenza. Ma essa si adopera anche al collocamento degli operai, somministra i mezzi di trasporto a quegli italiani che ne fossero privi e che dovessero ritornare in patria; si adopera presso l'amministrazione generale delle ferrovie perchè sia accordato il 50/100 di ribasso, e talvolta il 60 ed il 70 sul costo del biglietto ferroviario per l'Italia a tutti coloro che, senza essere assolutamente privi di mezzi, non potrebbero però sopportare senza grande disagio la spesa dell'intero biglietto; interviene a comporre i litigi che potessero sorgere fra gli operai italiani e le imprese presso le quali lavorano.

Questa società tenne il 26 del passato mese un'adunanza generale per l'approvazione del bilancio 1889 e del preventivo 1890.

correre sull'esempio dei nostri primi parenti.

Nella sua qualità d'uomo e di filosofo, Adriano trovava affatto naturale un simile impiego della gioventù, ma non poteva dissimularsi che il sistema del baronetto — sistema che a dir vero non gli ispirava alcun entusiasmo — veniva ad essere più o meno compromesso da questo nuovo stato di cose.

Tanta nondimeno era la sua longanimità filosofica, tanta la pigra tolleranza ch'egli chiuse gli occhi ancora per qualche giorno.

Per deciderlo a prendere certe misure difensive bisognò che una lettera del suo protettore, nella quale raccontavasi la visita a *Miss Grandisson*, venisse a ricordargli i suoi doveri.

Quel giorno, lasciando a Riccardo una mezz'ora di vantaggio, s'informò della direzione che aveva preso e, pranzato ch'ebbe, si recò a passeggiare nella parte di Belthorpe Farm.

(Continua.)

Correzione.

Nell'appendice di sabato incorse una omissione per la quale il senso rischiodicibile anche ai lettori intelligenti. Fra il penultimo ed ultimo capoverso dell'appendice stessa, ci stava il seguente, e cioè:

Penult. capov. — No, mamma ecco.

— Ecchè! Dei rimedi a quella età?

moio sir Augusto fattosi inquieto.

Ultimo capov. — Qualche piccola dose ecc. ecc.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24

La prova di Riccardo

ROMANZO

— Non amo se somministrino rimedi ai ragazzi, soggiunse il bargnetto con accento di rimprovero: Mio figlio non sa cosa sia una medicina.

Le signorine guardavano con una specie di affettuoso interesse il padre di quel ragazzo fortunato.

— Venite a vedere la nostra palestra, disse con vivacità la signora Carolina per tagliar corto a una conservazione male impegnata.

Segui una esposizione di principii sulle conseguenze morali degli esercizi muscolari tanto per le ragazze come per fanciulli. L'erudita dissertazione che rivelava studi profondi, rese pensieroso sir Augusto il quale accordava appena uno sguardo distratto agli esercizi delle cinque giovinette che del resto, stanche ed annoiate, si adattavano di mala voglia a quella specie di esame.

— Non mi diceste l'età di vostra figlia... fece d'un tratto sir Augusto.

— Di quale parlate?...

E seguendo la direzione dello sguardo di lui, lo vide fermarsi sulla fiorente Carolina.

— Quella ha tredici anni... li compie oggi stesso... Permettete che le metta in libertà? Aspettiamo il professore a non bisogna abusare della ginnastica dopo mangiato.

Il bilancio, presentato un avanzo di fiorini 2162, coi quali si devono coprire le spese correnti fino al 1.° maggio.

Anche in quest'anno la Congregazione nazionale italiana erogò in elemosine ai poveri oltre a 700 fiorini. Lo stato del suo patrimonio attuale presenta un attivo di fiorini 133.000.

Lugubre uso del fonografo.

Cadaveri parlanti.

Alcuni periodici nord-americani pubblicano un fatto straordinario e commovente riguardante il medico Smith un ricco, che viveva in Nuova Orleans con sua moglie, bellissima, e con quattro figli.

In uno degli ultimi scoppi di febbre gialla, avvenuti in Nuova Orleans, il terribile morbo penetrando nella casa del ricco medico, vi pose il lutto e la disperazione.

I vicini del signor Smith notarono che la casa di lui era rimasta chiusa dal giorno in cui uno dei suoi figli fu assalito dal nero vomito. Ne fu informata la polizia, che dopo molte ricerche venne a sapere che al figliuolo attaccato dalla malattia seguirono gli altri tre figli e la madre. Tutti perirono nel breve spazio di due giorni.

Il padrone della casa al vedersi morti dinanzi ai propri occhi una dopo l'altra le persone che amava follemente, invece di implorare aiuto dalle persone di casa e dagli amici, ordinò ai suoi due servi di famiglia di serrare le porte, di non ricevere nessuno e di non dire nulla della disgrazia avvenuta. Indi mandò a chiamare un suo amico, pure medico, il quale per molto tempo di buon mattino si presentava in casa del signor Smith, e si richiudeva con lui nella camera ove si trovavano i cinque morti.

Che facevano essi? Nos costantemente imbalsamarono tutti e cinque i cadaveri e in essi posero dei fonografi che il ricco Smith tempo innanzi aveva comprato; in quei fonografi erano rinchiuse tutte le parole amorose ed affettuose use a dirsi, sia dalla moglie, sia dai figli.

Quando tutto fu completo, i due misteriosi medici situarono quei cadaveri imbalsamati su delle sedie poste intorno ad una tavola imbandita. Indi Smith chiamò i servi e ordinò loro di portare le vivande; i servi non credevano ai loro occhi e alle loro orecchie; quando si sentì la voce della defunta signora che disse:

«Ebbene, Giacomo, che aspetti? porta in tavola la minestra; questi bambini hanno fame?»

«Sì, sì presto, Giacomo, i maccheroni — ripeterono in coro i bambini.

I servi, spaventati, fuggirono spargendo il terrore per la città. Accorse la polizia, che trovò lo Smith che mangiava placidamente seduto fra quei cadaveri.

La strana storia prova che il fonografo fa parlare i morti, non solo, ma anche le colonne dei periodici nord-americani, così fantasiosi nell'immaginare la réclame al dolce suono di quel metallo.

Conferenza di Berlino.

Berlino 15. Il Reichsanzeiger scrive: Berlepsch inaugurò la conferenza operaia alle due pomeridiane nella sala del Congresso del palazzo di Bismarck. Saluto e ringraziamenti a delegati in nome dell'imperatore. Ricordo che l'invito della Germania non è il primo invito ad una conferenza sulla questione operaia. La Svizzera ne diramò uno nel 1861 e lo rinnovò espressamente o sono alcune settimane. La sollecitudine della Svizzera rese possibile di fare approdare gli sforzi della Svizzera stessa e dell'imperatore.

La questione operaia richiede l'attenzione di tutti dacché la pace dei popoli sembra minacciata dalle rivalità industriali.

La soluzione della questione non solo è un dovere di filantropia, ma di saggezza per la conservazione degli stati. La situazione identica di tutti gli stati giustifica il tentativo di concertarsi sulle misure da prendersi. Il programma dei lavori della conferenza comprende vari problemi tecnici da risolversi salvo le decisioni dei rispettivi Governi. Berlepsch spera che la conferenza non sarà senza successo. Sappiamo per esperienza che la scelta di coloro che partecipano alla conferenza, giustifica la convinzione che i loro lavori avranno molta influenza in Europa.

Berlepsch fu poscia nominato presidente per acclamazione. Il sottosegretario del commercio Magdeburg fu eletto secondo presidente. L'ufficio di sottosegretario componesi di Kayse consigliere della legazione tedesca, Dumaine segretario dell'ambasciata di Francia e del conte d'Arco segretario all'ambasciata di Germania. Si terrà ogni giorno seduta alle 11 ant. incominciando da lunedì. Avanti l'inaugurazione della conferenza l'imperatore conferì lungamente con Bismarck. Dopo la conferenza l'imperatore ricevette i delegati.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in quarta pagina —

Fanciulla morente ad una viola.

*Qui sul letto del dolore
Mentre penso a la mia sorte,
Come termine migliore
Invocando anco la morte,
Mi raggiunge, mi consola
Come augurio più sereno,
La fragranza, o mia viola,
Che modesta chiudi in seno.*

*Oh pietosa quella mano
Che da canto a me si pose...
Quella notte, oh sogno strano!
Mi sognai cinta di rose,
Mentre invece impallidita
Come fioccola che muor,
Sul mio volto de la vita
È la rosa, e de l'amor.*

*Pur tu, pallida viola,
Dei passati di ridenti
Come voce che s'invola
Le speranze mi rammenti.
Fior gentile e caro tanto
Di me prima non morir...
Verrai meco in campo santo
Sul mio seno ad appassir.*

*Fra i dolor qui mi consumo
Ne l'angoscia più mortale...
Deh ch'io senta il tuo profumo
Come bacio verginale,
Ch'io contempi ad ogni istante
La serena tua beltà,
Finché l'occhio a me bastante,
Finché il palpito sarà.*

*Dunque il verno e i suoi rigori,
Dunque omai passarò via?
De la terra ai nuovi amori
La novissima armonia
Si solleva, si diffonde
Co la brezza de l'aprile,
E dal monte al piano, a l'onde
Tutto è un cantico gentil.*

*Primavera! Al tuo sorriso
Rifiorisce il prato brullo,
Si colora lieto il viso
Del vegliardo e del fanciullo...
Primavera, oh quante volte
Di fiducia piena il cor,
Le carezze ho anch'io raccolte
Del tuo splendido lavor!*

*Nel tuo bacio si rallegra
La famiglia dei mortali,
La natura inerle ed egra
Si risveglia e mette l'ali:
Ecco già la rondinella
Che varcato ha l'ampio mar,
Ne la cara sua favella
Il mio tetto salutar.*

*Queste sono, o fior gentile,
Le notizie che mi dai,
E frattanto un mal sottile
Che mi spegne tu non sai;
Tu non sai che gli splendori
Del mio ciel più non vedrò
E che forse ai primi albori,
Sciolti i lacci, me n'andrò...*

*Me n'andrò dove sorride
Una eterna primavera,
Dove il verno non uccide,
Dove il giorno non ha sera:
Lui il core affluito e stanco
La sua pace troverà,
Ma di te che ho sempre al fianco,
O mio fior, cosa sarà?*

*Tu strappato al verde stelo
Vuoi morir ne la mia stanza,
O con me nel bianco velo
Seppellir la tua fragranza?
Vieni, vieni: ai primi albori,
Sciolti i lacci, me n'andrò
Ed a nuovi, eterni amori
Meco in ciel ti porterò.*

Udine, 13 marzo 1890.

Emilio Lestani.

Menelick ha ratificato

Il Ministero comunica questo telegramma da Massaua 14:

Antonelli informa, in data 6 corrente da Homberta, che Menelick ha ratificato il 25 febbraio la convenzione addizionale al trattato italo-etiope, convenzione firmata a Napoli il 1.° ottobre 1889 fra Crispi e Macconen.

Treno che precipita in un fiume

Elberfeld, 13. Un treno misto precipitò nel fiume Wupper, presso Elberfeld. Parecchie vittime.

Cronaca Provinciale.

Due vittime del mare restituite alla terra.

Ladina 10 marzo.

Ieri mattina il trasmissiere di Marano che ogni sabato porta le provvigioni alla Caserma delle Guardie di Finanza d'appostamento al Porto Lignano, vide un cadavere gettato dalle onde sulla spiaggia nelle vicinanze del pontile d'approdo; dalla verifica fatta, venne identificato essere una delle Guardie di Finanza percolata nella Laguna di Marano fin dagli ultimi dello scorso Dicembre. La faccia mancava interamente della parte carnosa; mentre il corpo essendo coperto dall'abito, la conservava ancora.

L'altra guardia fu trovata da un bragozzo chiozzotto, in alto mare, nei paraggi del porto di Falconara, un mese fa circa.

Poecio de mare.

Festa scolastica.

Tarcento, 15 marzo.

Ieri, giorno natalizio di S. M. Umberto 10, nella sala municipale di Tarcento, presenti le Autorità comunali, si fece solennemente la distribuzione dei premi agli alunni della scuola di Disegno.

La banda alle 9 di mattina, dopo d'aver trascorso suonando le vie del paese, si fermò a suonare sul piazzale dell'edificio municipale.

Gli allievi e le allieve delle scuole elementari cantarono festosamente inni al Re ed alla Regina.

Prima dell'accennata distribuzione il Direttore delle Scuole, Prof. L. A. Villota, recitò un discorso pieno di sentimenti patriottici: ragionò su un argomento di grande importanza, quale si è il noto seguente: *Nel moto sta la vita, colline precipiti di invogliare viemmaggiamente i giovani artieri all'operosità, e ricordo le virtù dell'illustre dinastia di Savoia.*

Finita la Festa, il Pubblico intervenuto si recò ad osservare, i disegni, messi in mostra sulle pareti di due aule scolastiche, e ne rimase pienamente soddisfatto.

Nuova Banca Popolare.

Tolmezzo, 14 marzo.

Il crescere e l'allargarsi dei commerci e delle industrie anche in questa nostra regione rendono sempre più sentito il bisogno di aumentare e facilitare con essi anche la trasmissione di somme e di valori, vogliasi col mezzo degli assegni, vogliasi con lo sconto di titoli e di effetti posti in circolazione.

Così pure il bisogno nel Commercio stesso e nelle industrie, al pari che nella piccola possidenza, di sussidi pecuniari onde far fronte alle momentanee esigenze della speculazione e dell'agricoltura senza la conseguenza di gravi sacrifici e verso un frutto onestamente corrisposto, si è pur reso da noi abbastanza sensibile.

Per ultimo il piccolo risparmio, altro dei fattori di agiatezza di un paese, mostra in Carnia il bisogno di essere meglio coltivato, e di avere un centro dove venire facilmente raccolto onde poi altrettanto facilmente e comodamente essere prelevato per far fronte alle eventualità giornaliere della famiglia e degli affari.

In questo stato di cose e per provvedere a tutto ciò, era già da tempo vagheggiata da molti l'idea della attivazione anche in Carnia di un Istituto autonomo di credito e sconto, laonde un gruppo di cittadini, certo di interpretare così anche un generale desiderio dei proprii corregionali, sono venuti nella determinazione di promuovere la fondazione di una Banca popolare carnica da istituirsi in Tolmezzo sotto forma di Società Anonima o per azioni.

La medesima si costituirà con un Capitale nominale di 450 mila lire, diviso in 1500 azioni da lire 100 l'una.

Si terrà perciò un'adunanza, nella sala Comunale di Tolmezzo alle 10 antimeridiane di sabato 29 marzo, dove, con

intervento di Notajo, si raccoglieranno le sottoscrizioni per l'acquisto delle Azioni.

Fu diramata pertanto una circolare, con le firme dei signori:

Leonardo De Giudici — Lino De Marchi fu Paolo — Frat. Gressani fu Nicolò — Giovanni Schiavi — Dante Linussio — Vittorio Tavesoli — Giovanni Candussio.

Nomi che sono sicura garanzia di riuscita.

Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sulla perizia di addizionali nei lavori di difesa al primo tronco della nazionale Carnica n. 1 e sul progetto manutenzione triennale delle opere di pietra e legname lungo il torrente But presso Tolmezzo.

La ferrovia di Casarsa.

Leggiamo nel *Monitori delle strade ferrate*: Siamo informati che il signor ingegnere cav. A. Tomassi, attualmente direttore tecnico governativo per la ferrovia da Viterbo ad Attigliana cesserà da queste funzioni col giorno 16 del corrente mese ed assumerà quelle di direttore dell'ufficio tecnico per la ferrovia da Casarsa a Spilimbergo e Gemona, con residenza a Spilimbergo.

Le case ipotecate a Roma.

Stando a notizie attinte dall'ufficio delle ipoteche, il numero delle case ipotecate a Roma sarebbe dell'85 per cento.

In questo numero entrano quasi tutti gli edifici costruiti dal 1870 ad oggi.

Vi sono inoltre un gran numero di palazzi privati appartenenti all'aristocrazia.

Il Principe di Napoli, partito da Belgrado, ove fu festeggiatissimo, è arrivato a Bucarest, ovunque salutato, anche durante il viaggio, da festose acclamazioni — massime per parte delle colonie italiane ivi numerose.

A Bucarest, fu ricevuto alla stazione dal Re, dal Kronprinz, dai ministri, dal ministro d'Italia, dalla Colonia italiana e da tutte le autorità.

Occasione favorevole.

Da vendere un omnibus-ladain a sei piazze, in perfetto stato, adatto tanto per numerosa famiglia che per alberghi.

Per trattative, rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Vino di S. Emilio

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo alla Ditta **Engel Crovato di Ranscedo**; e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Muna e del Cellina.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 10-3-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	17 ore
Barometro ridotto a 0° alto metri	747.5	745.1	743.3	741.5
115.10 sul livello del mare millim.	85	92	93	79
Umidità relativa	cop.	cop.	cop.	cop.
Stato del cielo	cop.	2.4	1.5	2.5
Acquedent. mm.	—	N.	NN	12
Vento (direzione e velocità)	0.3	7.7	6.3	9.3
Termom. centigr.	9.3	7.7	6.3	8.3

Temper. mass. +14.7 | Temperatura minima min. 8.3. | all'aperto 6.6

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico.

Dell'Ufficio centrale di Roma.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 16

Tempo probabile: Venti forti intorno a levante al Nord, e del 20 quadrante altrove cielo coperto e piovoso, temperatura elevata, mare molto agitato.

Pel genellaco di S. M. il Re.

Ad un telegramma di felicitazione inviato dal sig. Presidente della Deputazione provinciale in occasione del Genellaco di S. M. il Re, il Ministero della Real Casa, rispose, col seguente: Sua M. il Re ringrazia vivamente l'ostessa Rappresentanza provinciale del gradito e spontaneo omaggio d'affetto e devozione resogli con far voti per la sua felicità in occasione reale compianto.

Al Presidente della Deputazione provinciale di Udine.

Una idea.

I signori Gio. Battista Volpe e tenente Gino Rossetti hanno, da bravi dilettanti, ritratto in fotografia diversi momenti della rivista militare di venerdì scorso. Siccome il lavoro è riuscito benissimo e molte ed insistenti sono le domande per averne delle copie, non sarebbe buona cosa che i signori autori, soddisfacendo ai desideri di tutti e compiendo in pari tempo un'opera di carità, le mettessero in vendita a scopo di beneficenza?

E' una nostra idea che esponiamo semplicemente; spetta ora ai signori Volpe e Rossetti, se la credono accettabile, di metterla in pratica.

Il Consiglio dell'Associazione Agraria.

Nella seduta di sabato ebbe ad accogliere un nuovo socio, e dopo breve osservazione approvò il Consuntivo 89 e preventivo 1890, stabilì di inviare un rappresentante all'Associazione all'esposizione di strumenti, antilperonosporici, e per i rimedi antilperonosporici a Roma. Fissò il giorno 19 Aprile per l'adunanza generale della Società, e determinò di distribuire i premi per i suoi vari concorsi e quelli riportati dai nostri allevatori all'esposizione a Verona il dì dello Statuto.

Attrezzi per lo spargimento del rimedi antilperonosporici.

Nel cortile annesso al R. Istituto tecnico, si trovano esposte 10 macchine idromatrici fra cui 4 idente e fabbricate da artisti friulani, macchine che sono poste in azione il giovedì, ed il sabato. Hanno anche una polverizzatrice per lo spargimento di materie polverulenti parassiticide. Questa piccola mostra si deve alla nostra Associazione agraria che ha ritenuto istruttiva ed utile.

Apprendite coloro che hanno interesse a vedere il modo di funzionare di codesti congegni, massime i piccoli possidenti i contadini che forse non ne hanno mai avute sottocchi. Ve ne ha di quelli a prezzo mite e fino a L. 15 costo al quale potrà certo arrivare anche la borsa la più modesta.

Diversimenti sportstici.

Ieri, nel fondo della signora Moretti fuori di Porta Venezia, grande tiro al Piccione, qui parteciparono una ventina di giovanotti, dell'high life.

Teatro Sociale.

Un teatrone alla terza rappresentazione della *Mignon*; non una poltroncina, uno scanno, un palco vuoto: platea galleria e loggione rigurgitanti di pubblico.

L'esecuzione sempre ottima. La signorina Bianca Parboni per le sue inflessioni di voce dolci ed appassionate è divenuta l'idolo del nostro pubblico, che se dà continue e vive prove di quanto si compiacia nel suo corretto metodo di canto e sentimento artistico. La *Styrienna*, anche ieri sera la signorina Parboni dovette replicarlo fra insistenti ed unanimi applausi.

Festeggiatissimi pure gli altri artisti Vera Domelli, Elena De Tattani, Nicola Müller, Vittorio Donati, Ferdinando Guarini ed il m. Vittorio Mingardi.

Questa sera riposo. Martedì, Mercoledì, Giovedì, rappresentazione.

DITTA

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Via Mercatovecchio, 1 — UDINE

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE
PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA — TOILETTE — THE E CAFFÈ

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine — mezzo fine — Vetrami in assortimento:
Specchi — Specchi oro con ornice dorate e stucco

Articoli per illuminazione a Petrolio

Oggetti da cucina in ferro smaltato — Posaterie di Alpaca, Pakfon, metallo ferrato

Lastre di vetro

ALL'INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO

GUADAGNO LIMITATO E DI CONCORRENZA

Società operaia.

Anche all'Assemblea di ieri parteciparono una sessantina di soci. Approvatosi il verbale della precedente assemblea, il socio signor Seitz Giuseppe proprietario di tipografia, dichiarò essere falsa la voce riferita dal signor Cumaro che egli abbia subito pressioni dagli altri proprietari di tipografia per non riaccettare gli operai soperanti della sua tipografia. Egli afferma anzi che mai non sarebbe venuto a trattative cogli operai. Ripete che non ricevette pressioni da nessuno; e ne chiama in testimonio il signor Gennari e il proto che era nella sua tipografia signor Mauro. Pertanto respinge nel modo più assoluto le insinuazioni a suo riguardo fatte nell'assemblea della passata domenica.

Gennari crede inopportuno risollevarlo oggi questo incidente; siccome però fu ditato il suo nome, spiega che s'egli ebbe qualche ingenerenza nella questione, la prese soltanto per le sollecitazioni di un Direttore. Cumaro respinge l'idea che egli abbia fatto delle insinuazioni. Egli, e lo disse anche nell'altra Assemblea, riferì voci pervenute al suo orecchio; e l'aver ciò premesso alle sue parole dovrebbe bastare a persuadere il signor Seitz che le sue non furono insinuazioni — parola che egli respinge.

Chiuso l'incidente, si passa alla discussione del bilancio consuntivo per l'89. Nessuno domandando la parola, il bilancio è approvato a grande maggioranza.

Seguono le comunicazioni della Direzione. Il Presidente signor Leonardo Rizzani informa che il personale stipendiato dalla Società ha fatto ben più che il proprio dovere, massime nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, essendo la città nostra bersagliata da tante malattie. Il medico operò quanto umanamente può un uomo operante; il Segretario lavorò con quel cuore e quella mente che la Società ben conosce, e gli spetta un giusto elogio; il fattorino riconfermò la sua fama di fattorino modello.

Informa quindi che la Banca Popolare assegnò lire 250 per il fondo di Previdenza Mutuo Soccorso; e che la società fu premiata dal Governo — la tredicesima su trecento novantasette — per le tabelle di malattie presentate; il premio consistette in una medaglia d'argento e l. 200.

Comunica i risultati finanziari per i due primi mesi dell'anno. Si spesero quasi lire quattromila per soli sussidi di malattia — senza calcolare i sussidi continui, i sussidi di cronici ecc.

Esprime parole di vivo encomio per la Direzione, in seno alla quale predominò sempre lo spirito della più schietta concordia, e da cui fu efficacemente aiutato: e per il Consiglio, che sempre guardò e cercò il bene della Società. Ora che i Soci dovranno procedere alle nuove elezioni, procurino di mandare al Consiglio uomini che veramente amino l'istituzione e per i quali il bene della Società sia l'unica stella che li guida nei loro atti.

Gennari osserva che le condizioni dei primi mesi di quest'anno sono affatto eccezionali; e che, se non pertanto impressionano e dispiacciono, si deve pensare e credere che non abbiano da perdurare tali, che altrimenti si dovrebbe cercare un riparo.

Bardusco rileva che in due quei mesi le entrate dei soci non bastarono; e che si dovette prelevare una somma dal fondo di previdenza per far fronte agli impegni della Società. Nota poi come, fra un mese o due la Scuola d'arti e Mestieri domanderà la prima rata per quest'anno della somma onde la Società concorre al suo mantenimento; e che la nuova Direzione dovrà cercare il modo di provvedervi, perchè probabilmente anche allora mancheranno i fondi nella sezione Mutuo Soccorso, dai quali si prelevano.

Comessatti, quale presidente del Comitato Sanitario, conferma le benemerite del medico sociale, del segretario e del collettore. Propone che l'Assemblea, per riconoscenza degli straordinari servizi da essi prestati, voti una gratificazione.

Celesti Napoleone fa la proposta di dare 500 lire sole alla scuola d'Arti e Mestieri. anziché 1500; di portare il sussidio per malattia a 180 giorni, anziché a 120; e di fissare un sussidio di lire 40 per ogni vedova di socio. Alla Scuola si pensi il Municipio, che ne ha il dovere.

Tale proposta verrà comunicata alla Commissione che sta studiando la riforma dello statuto.

Dopo, si continuò la discussione della proposta Comessatti; e parlarono i soci Cumaro, dott. Romano, Bardusco, Comessatti, il Presidente. Si approvò finalmente che al Segretario venga data la gratificazione di lire 150; al collettore di lire cinquanta; al medico una somma da fissarsi dal nuovo consiglio — più quasi a titolo di rimborso spese che di gratificazione, perchè il medico veramente di spese ne ha sostenute e ne sostiene ogni giorno a vantaggio della Società.

Dopo, si dà lettura dei nomi di coloro che saranno chiamati a far parte della Commissione di scrutinio per la nomina dei nuovi Consiglieri, la prossima domenica.

Tredicesima francobolli.

Il prof. Valentino Ostermann, insegnante nella Scuola Normale, ebbe la felice idea di narrare alle sue alunne come la baronessa Lapenna avesse fatta scommessa — il cui ricavato, se lei vincitrice, andrà a beneficio della Società Pro Patria istituitasi in tutte le Provincie Austriache abitate da italiani — di raccogliere un milione di francobolli usati; e le invitava in pari tempo a raccogliergli esse pure, per farli avere alla Redazione del Corriere di Gorizia a mezzo del signor Giuseppe Seitz.

Le alunne delle normali gentilmente e prontamente acconsentirono a questa raccolta; e già tredicesima francobolli usati — potè il prof. Ostermann per tal modo rimettere al signor Seitz.

La scommessa cade col 31 di questo mese: perciò chi voglia concorrere ad ottenere vittoria per la baronessa Lapenna ed in vantaggio del Pro Patria, lo può fare ancora.

In Tribunale.

Dona Giacomo, per contravvenzione alla sorveglianza speciale, fu condannato ad un mese e mezzo di carcere (ora detenzione).

Soldo Angelo, per furto qualificato commesso nella notte dal 27 al 28 dicembre passato, venne condannato ad un anno di carcere (ora detenzione), e per altro furto qualificato commesso nella notte dal 5 al 6 gennaio, ad un anno e mezzo di reclusione.

Amenità ferroviarie.

Un Coupé di 2.ª classe del treno diretto ieri mattina di passaggio per la nostra Stazione ferroviaria e precisamente quello distinto col N. 2247 portava sullo sportello a destra la targa indicante: *E' vietato di fumare*, e sullo sportello collocato al lato opposto quella indicante: *Compartimento per fumatori*.

Saliti due viaggiatori uno dei quali nemico e l'altro amante del tabacco, nacque un vivace battibecco pretendendo uno dei due di fumare e ritenendosi in diritto l'altro di poterglielo vietare.

Chiamato il capo conduttore del treno la cosa terminò in ischerza; ma anche da questo si può arguire quale attenzione pongono i Signori dell'Adriatica nel servire il pubblico.

Ringraziamento.

Gli azionisti componenti la Società anonima denominata *Tipografia Cooperativa Udinese*, ringraziano sentitamente l'egregio notaio signor Ernicora dott. Domenico che gratuitamente prestò l'efficace e saggia opera sua per la legale costituzione di questa nuova Società.

Esternano pure i più sentiti ringraziamenti al sig. Gennari ragioniere Giovanni per le utilissime sue istruzioni e prestazioni disinteressate a tale scopo.

Pel Consiglio d'Amministrazione

O. Di Biaggio pres.

Comunicato.

Da qualche tempo venni a conoscenza che un commesso viaggiatore di questa città si presenta ai diversi miei clienti ad offrire Saponi.

Per evitare malintesi, e perchè la mia clientela non venga mistificata, avverto che nel Comune di Udine non esiste che una sola Fabbrica in Saponi, portante il titolo.

Premiata fabbrica Saponi e Candele in Udine.

Il presente articolo venne inserito in tutti i giornali del veneto e diramata analoga circolare.

Girolamo Raddi.

Circolare.

Signore,

Essendosi ritirata dal Commercio di legnami d'opera e da costruzione la Ditta Ernesto De Alti, mi prego parteciparvi che ho aperto sotto la mia Ditta

FRANCESCO MICOLI — UDINE l'esercizio del Commercio medesimo nello stesso locale, piazzale Poscolle.

Il deposito sarà costantemente assortito sia in tavolami come in travamenti, provenienti dalla Carinzia e dalla Carniola nonché dalle mie segherie della Carnia; per cui fin d'ora mi lusingo che vorrete onorarmi della vostra clientela, assicurandovi che porrò ogni studio per rendervi soddisfatto, sia per la qualità come per il prezzo.

Con distinta stima

Udine, 10 Marzo 1890.

Francesco Micoli.

VOCI DEL PUBBLICO

Udine, 14 marzo.

Chi per caso fosse passato giovedì mattina per via Bartolini, con grande sorpresa avrebbe veduto che, vandalicamente la palla che racchiude la lampada elettrica all'esterno del nuovo negozio-sartoria del signor Quintino Leonelli era spezzata.

Sassata di certo non fu perchè qualunque persona che ancor oggi passa per quella via, può vedere, osservare e giudicare se e come e con quale arnese questa palla (globo) sia stata rotta.

Che si debba forse attribuire il fatto a gelosia illuminatoria od a gelosia di altra specie?

In tutti i casi, inale e male nasal perchè il signor Leonelli ha intraprendenza, bravura e merita fortuna.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 9 al 15 Marzo 1890.

Nati vivi maschi 11 femm. 8

Morti 1

Esposti 1

Totale N. 22.

Morti a domicilio.

Edoardo Olmiotti di Alessandro d'anni 45 mesi 4 — Pietro Muloni fu Pietro d'anni 45 R impiegato. — Elisabetta Masserini fu Girolamo d'anni 84 casalinga. — Rosa Fontanini di Giuseppe d'anni 2 mesi 0. — Giulio Nard di Giuseppe d'anni 3 — Quinto Romano di Giuseppe d'anni 18 fornajo. — Eugenio Barbotti di Paolo di mesi 4. — Angelo Grosso di Luigi di mesi 10. — Giuseppe Pravisano di Giovanni di giorni 12. — Guglielmo Cuccolini di Angelo di giorni 13. — Luigi Pradolini di Giovanni di anni 1. — Vittoria Maffois di Giuseppe di mesi 6. — Antonio Flebus fu Giacomo d'anni 70 vetturale. — Anna Barbotti di Francesco d'anni 4. — Pietro Zilli fu Antonio d'anni 86 agricoltore. — Carlotta Missio — Lodovico fu Francesco d'anni 84 casalinga. — Caterina Simeoni di Guglielmo di giorni 15.

Morti nell'Ospedale Civile.

Auna Vicario — Carlotti fu Giuseppe d'anni 66 casalinga. — Teresa Riga — Papa fu Carlo d'anni 65 contadina. — Giuseppina Riva Teruzzi di Antonio d'anni 47 cucitrice. — Giuseppe Versolato fu Angelo d'anni 29 agricoltore Antonio Baruffa fu Girolamo d'anni 72 falegname. — Giulio Berton fu Giuseppe d'anni 45 agricoltore. — Camillo Mantovani di mesi 4. — Erasmo Faci fu G. O. Battia d'anni 40 agricoltore.

Totale N. 25.

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Mario Rizzi muratore con Matilde Lirussi Contadina. — Angelo Gottardo agricoltore con Benvenuta Chiarandini casalinga. — Tobia Tomadini manovale con Maria Franzolini contadina. — Carlo Novelli facchino con Maria Conti setaiola. — Oscarre Marianini possidente con Gemma Puppatti civile. — Giovanni di Florido merciaio girovago con Pierina Giacompo merciaia Pubblicazioni di Matrimonio. — Gino Scroscopi agente di commercio con Angela Brusadini casalinga. — Luigi Marchesani operaio con Teresa Rachle Pesce cucitrice. — Giacomo Rovere Fotografo con Zeresa Amalia De Ponte civile.

Il Sindaco di Povoletto.

Avviso

che nel giorno 30 marzo corr. alle ore 10 ant. sotto la sua presidenza si riaprirà in questo Municipio col metodo delle candele l'incanto per l'appalto definitivo pel quinquennio 1890 — 94 della fornitura di ghiaie del torrente Torre sopra queste strade comunali.

L'appalto si divide in 4 lotti, e l'asta si terrà separatamente, lotto per lotto, e non si accetteranno offerte inferiori di L. 5.

I deliberatori dovranno, tosto approvate le delibere, prestare le cauzioni equivalenti al 1/2 dell'annuo canone di appalto in denaro od in garanzie soddisfacenti.

I progetti coi relativi capitoli sono ostensibili in questo ufficio di segreteria. Tutte le spese d'asta e di contratto staranno a carico di deliberatori.

I lotti sono:

1. Povoletto - Grions — 2. Ravosa - Magredis — 3. Savorgnano - Primulacco — Salt, ponte sul Torre — l'altra seguirà.

Pel lotto I m. c. 259 per 1.72 = 445.48

verso il deposito di lire 50.20.

Pel lotto II m. c. 238 per 2.60 = 618.80

verso il deposito di lire 70.

Pel lotto III m. c. 156 per 1.42 = 221.52

verso il deposito di lire 34.30.

Pel lotto IV m. c. 82 per 1.25 = 102.50

verso il deposito di lire 20.

L'aggiudicazione si farà quand'anche non vi sia che un solo offerente, essendo andato deserto l'incanto del 23. febbraio p. p.

Povoletto 12 marzo 1890.

Il Sindaco

A. della Rovere.

Il segretario Cozzi.

LOTTO

Estrazione d. l. 15 Marzo 1890.

Venezia	84	27	87	12	18
Roma	23	26	74	77	61
Napoli	20	60	58	47	22
Milano	40	57	67	65	86
Torino	2	56	1	77	25
Firenze	31	23	10	64	88
Bari	16	74	40	69	71
Palermo	31	46	44	29	32

Notizie Telegrafiche.

Dall'Africa.

Mossana 16. Si assicura che il Negus Menelik ed il conte Antonelli entrarono in Adua. Il colonello Cossato si trova nel Mareb da dove si recherà esso pure in Adua.

Il generale Orero ricevette un'altra lettera da Menelik.

Si conferma la notizia della speranza di un accordo fra Menelik e Ras Mangascia; il pretendente al trono d'Abissinia. Ora l'esercito scioano sta raccogliendo la sua retroguardia ad Enderta per marciare in avanti.

Monumento a Mazzini.

Lucca, 10 Oggi venne inaugurato il Monumento a Mazzini sul baluardo di San Regolo, alla presenza del sindaco del deputato Pellegrini e di un'immensa folla di popolo. — Fino dal mattino la città era in festa ed imbandierata malgrado il tempo cattivo. — Tennero applauditi discorsi l'avvocato Pellegrini ed il sindaco Del Carlo.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

UN PREMIO

DI

4 MILIONE

(Vedi Avviso in Quarta Pagina)

A. ELLERO E C.

presso lo Spazio speciale Tabacchi

UDINE Piazza Vittori Emanuele UDINE

Dopo vari studi e ripetute prove siamo riusciti a fabbricare una POMPA a leva a tre getti, per viti alte e basse, costruita tutta in rame, e denominata «FRIULANA».

Essa venne già da vari nostri committenti riconosciuta per la migliore di quelle finora poste in commercio, perchè oltre ad essere solidissima e difficile a guastarsi unisce due capitali qualità: d'essere facile al maneggio e di poco costo.

Tali macchinette vengono consegnate dietro prova ed accurato esame e si trovano in vendita esclusivamente presso i sottoscritti.

Si assumono pure riparazioni e riduzioni di qualunque macchinetta di tale genere.

Il deposito essendo fornito al completo, si può dar corso immediato a qualunque richiesta.

Si lusingano i sottoscritti che i Viticoltori vorranno esaminare le dette Pompe e, riconosciuta la loro superiorità su qualsiasi altra, non mancheranno di favorire l'industria friulana.

Udine, 1 marzo 1890

A. Ellero E C.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovasi un forte deposito bottiglie, di una delle migliori fabbriche nazionali, che, per facilitare lo smercio, si vendono ai seguenti prezzi:

Champagne	da cent. 80 - 85 l. 28 al 100
Champagnotte	» 80 » 25 »
Litri chiari	» 95 - 97 » 24 »
Gazzose	» 70 » 22 »
Borgognotto	» 65 » 22 »
Renane	» 75 » 22 »
Mezzi litri	» 48 » 20 »
1/2 Champagne	» 40 » 20 »
1/2 Gazzose	» 40 » 20 »

A chi farà acquisto di 1000 bottiglie verrà accordato un ribasso di Lire 1 al cento, mentre acquistando un vagone completo di almeno 6000 bottiglie verranno facilitate Lire 2 al cento.

Ceste ed imballaggio gratis

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro i cui prezzi sono ribassati come segue:

Caretelli da litri 50 L.	12.25
» » 25 »	7.25
» » 12 »	5.25
» » 5 »	3.25

Avvisa inoltre di essere sempre ben fornito di turaccioli d'ogni qualità, ritirati direttamente dalla Spagna Francia e Italia, nonché di Avena da semina del peso di chill. 50 all'ettolitro e nostrana del peso di chill. 45 a prezzi mitissimi.

BORNANCIN GIUSEPPE.

Nuova Sartoria

Onorevole Signore,

Incoraggiato dalla fiducia colla quale ebbe ad onorarmi la distinta Clientela e desideroso viemmaggiamente di soddisfare appieno sia per eleganza sia per bontà di confezione alle odierne giuste esigenze, ho aperto col primo marzo in questa città Via Bartolini 4 un magazzino sotto il titolo: **Alla Città di Udine.**

In esso riunisco un completo assortimento di stoffe inglesi e nazionali delle migliori qualità, nonché di abiti confezionati da passeggero e società, costumi per ragazzi, vesti da camera, impermeabili col mantello, plaid, ombrelle, camicie, cravatte, bastoni ecc. ecc.

I signori Clienti troveranno altresì un elegante variatissimo assortimento di sovrabiti, giacche a due e ad un pello d'ogni genere e d'ogni tinta, calzoni di tutta novità, gilet pique inglesi garantiti, gilet fantasia di qualsiasi disegno e della più recente novità, articoli tutti ch'io garantisco e per la qualità della stoffa e per l'accurata lavorazione, assicurandola di aver tutto disposto per la pronta e perfetta esecuzione delle commissioni.

Nella lusinga di vedermi onorato dei suoi ambiti comandi, mi rassegno con tutta stima.

Quintino Leonelli

CARTOLERIA

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezzerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procace, e sagriate — imitazione arazzi.

Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinta Autorità Medica, che lo usano e ne ottengono benefici risultati. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle innappetenzze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di sapore gradevole e di facile digestione. Deposito nelle principali Farmacie.

In Udine, Alla Farm. FILIPPUZZI GIROLAMI. In Venezia, Alla Farm. FERDINANDO PONCAMP S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

Sementi da prato

per creare praterie permanenti in terreni asciutti.

Trovansi presso il sottoscritto una partita di dotti semi dell'ultimo raccolto perfettamente vagliati.

Le specie sono diverse e tenute divise, assicurando la maggior forza germinativa.

GIACOMO FILAFERRO

Suburbio Venezia, N. 30, A.

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande Emporio Confezioni.

Ulster colorati forme eleganti fantasia. — Promenade in stoffe nere damascate novità. — Jaquets in colori uniti e fantasia per signorine. Visites in ricche stoffe di seta ed in lana con passamanerie e pizzi modelli grandiosissimi. — Fielan elegantissimi tutti in Merletti e Nastri. — Pellegrine con ricami gagè su stoffe di seta nere ricche con frange graziosa novità di Parigi. — Copripolvere in bellissime stoffe di seta colorate. Impermeabili in stoffe di lana colorate.

(Prezzi convenienti da non temere concorrenza.)

LE INSERZIONI

dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MARENGO & C. MILANO
Via San Paolo, 11 - ROMA, Via di Siena, 91 - NAPOLI, Palazzo Municipale - GENOVA, Piazza Fontana Morosini -
PARIGI, Rue de Valenciennes - LONDRA, R. O. Edmund Place, 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

UN PREMIO

DI UN QUARTO DI

MILIONE

oltre a moltissimi altri minori, verrà estratto il

(31 MARZO 1890, IN ROMA)

Tutti coloro che vogliono concorrere a questa estrazione o a tutte le successive che avranno luogo regolarmente ogni trimestre, semestre e anno, devono far subito acquisto di qualche Obbligazione del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa riordinato con Regio Decreto 1.º Luglio 1888, il cui regolare e completo servizio è perfettamente assicurato per tutta la durata del Prestito avendo La Banca Nazionale del Regno d'Italia depositato presso la Regia Cassa Depositi e Prestiti, e vincolata a favore dei possessori di queste Obbligazioni, venti titoli a debito dello Stato, che è quanto dire **GARANTITI IN MODO ASSOLUTO DALLLO STATO**, questi ne occorrono per produrre ogni anno coi soli interessi, la somma necessaria per pagare in contanti tutte le Obbligazioni da sorteggiarsi con premio o con rimborso.

I Premi assegnati a questo Prestito sono da Lire

400.000 - 300.000 - 250.000 - 250.000 - 250.000 - 250.000 - 200.000 - 200.000

200.000 - 200.000 oltre a moltissimi altri da Lire 50.000 - 30.000 - 20.000

ecc. in tutto 21.066 Premi

che coi rimborsi rappresentano la cifra di **L. 31.208,100** pagabili in contanti dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Le Obbligazioni originali definite sono impresse in nero su fondo verde, portano trascritto il preciso testo del Decreto Reale e della ricevuta del deposito fatto presso la Cassa Depositi e Prestiti, sono firmate della Concessionaria e dal Regio Commissario e munite del timbro di riscontro Governativo.

OGNI OBBLIGAZIONE COSTA L. 12,50

Con Una Obbligazione si possono vincere Lire 400.000

Con Due Obbligazioni si possono vincere Lire 700.000

Con Tre Obbligazioni si possono vincere Lire 950.000

Con Quattro Obbligazioni si possono vincere Lire 1.200.000

Con Cinque Obbligazioni si possono vincere Lire 1.450.000

Nelle Quattro successive estrazioni che avranno luogo nel corrente anno 1890

31 Marzo, 30 Giugno, 30 Settembre, 31 Dicembre, verranno premiate o rimborsate 22322 Obbligazioni

Le Obbligazioni non sorteggiate nel 1890 continuano a concorrere con maggiore probabilità di vincita alle estrazioni successive alle quali sono assegnati premi da Lire 2400.000

La vendita delle Obbligazioni rimane aperta sino al 30 marzo 1890 presso tutta la S. di Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale Italiana.

Si tendono pure i Genovani di S. F. CASARETO di Francesco — in Milano dal sig. OTTO PFEIFFER e da tutti i principali Banchieri e Cambia valute del Regno.

Cura Primaveraile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FARMACIA BISLERI** - Via Savona 16 Milano

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolti.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire a forza ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finissima più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1,50, 1,25, da in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.

L'acqua Anticancro di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavature. Non è una tintura, non un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli Illustri Professori:

BIONDI - BONFIOGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Anzani e Alessi e in tutte le farmacie.

FARMACIA C. TANTINI VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

gose smorte e rilassate

La dentifricia del comm. Vanzetti

no allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

pre la vera Vanzetti - Tantini.

La dentifricia del comm. Vanzetti

Tantini Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque

La dentifricia del comm. Vanzetti

Tantini alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2.

In Udine presso le farmacie Gerolami e Minisini ed alla profu-

meria Petrozzi e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

QUARISCE

Anemia

Rachitismo

Sierofila

Clorosi

Leucemia

Pellagra

e tutte le genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Avviso.

— Luce più lucida — domandava ansioso il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte.
E la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato avvolge nelle sue cuppe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.
Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle lampadine, dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per dirlo, da appendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza, benedetto chi si dà il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene



Lampade trionfo

Lampade trionfo

che, gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rassicurano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio lampadario DOMENICO BERTACCOLI in via Mercatovecchia

e ricompra di tutto la sorta di questi lumi: candele, lampioni, fanali.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Rinaldo Sarpi, n. 8.

ex piazzetta S. Pietro Martire

Esegua qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di

DENTI ARTIFICIALI —

guisce i lavori in giornata. —

Presso di lui si trovano tutte

le specialità per puliture e con-

servazione dei DENTI.